

Bruxelles, 30 settembre 2025
(OR. en)

13357/25

RECH 413
COMPET 932
IND 379
MI 701

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 30 settembre 2025

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 12821/25

Oggetto: L'importanza della ricerca e dell'innovazione per la strategia dell'UE per le start-up e le scale-up
- Conclusioni del Consiglio (approvate il 30 settembre 2025)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio "*L'importanza della ricerca e dell'innovazione per la strategia dell'UE per le start-up e le scale-up*", approvate dal Consiglio nella 4119^a sessione tenutasi il 30 settembre 2025.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULL'IMPORTANZA DELLA RICERCA E
DELL'INNOVAZIONE PER LA "STRATEGIA DELL'UE PER LE START-UP E
LE SCALE-UP"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

RICORDANDO

- le sue conclusioni del 2 dicembre 2022 sulla nuova agenda europea per l'innovazione¹, nelle quali riconosce le start-up e le PMI innovative quali attori chiave nella trasformazione dell'economia europea e la necessità di migliorare l'accesso ai finanziamenti per l'espansione (*scale-up*);
- le sue conclusioni del 23 maggio 2024 sul rafforzamento della valorizzazione delle conoscenze quale strumento per un'industria resiliente e competitiva e per un'autonomia strategica in una economia aperta in Europa²;
- la sua raccomandazione relativa all'agenda politica del SER 2025-2027³, che definisce azioni pertinenti per la strategia per le start-up e le scale-up, ad esempio per la valorizzazione delle conoscenze, le infrastrutture di ricerca e tecnologia, la sostenibilità delle carriere nella ricerca, la parità di genere e l'inclusività, la trasformazione industriale o la riforma della valutazione della ricerca;
- le conclusioni del Consiglio europeo del 26 giugno 2025⁴, nelle quali accoglie con favore la "strategia dell'UE per le start-up e le scale-up" elaborata dalla Commissione e invita ad avviare rapidamente i lavori di attuazione.

PRENDENDO ATTO DI QUANTO SEGUE

- la relazione Letta dell'aprile 2024 "Much more than a market" (Molto più di un mercato), in cui si richiama l'attenzione sulla necessità di rafforzare il sostegno finanziario a favore delle start-up e delle scale-up;

¹ Doc. 15602/22.

² Doc. 10182/24.

³ GU C, C/2025/3593, 30.6.2025.

⁴ Doc. EUCO 12/25.

- la relazione Draghi del settembre 2024 dal titolo "The future of European competitiveness" (Il futuro della competitività europea), in cui si sottolinea che l'Europa vanta molti ricercatori e imprenditori di talento, ma manca di dinamismo per tradurre le idee innovative in successi commerciali e deve migliorare le condizioni per le innovazioni pionieristiche nei suoi programmi comuni di ricerca e innovazione (R&I);
- la relazione Heitor dell'ottobre 2024 dal titolo "Align, Act, Accelerate" (Allineare, agire, accelerare), che invita a rafforzare la competitività globale dell'Europa promuovendo ricerca, innovazione e scale-up incisive, impedendo la fuga di cervelli imprenditoriali ed evitando di perdere opportunità per l'ecosistema europeo locale;
- i risultati della valutazione intermedia di Orizzonte Europa⁵, dai quali emerge che, nonostante il 20 % dei finanziamenti complessivi sia assegnato alle PMI, la persistente carenza di finanziamenti nella fase di espansione continua a rappresentare una sfida, unitamente alla valorizzazione delle conoscenze.

UN AMBIZIOSO ECOSISTEMA DI START-UP E SCALE-UP PER L'EUROPA

1. ACCOGLIE CON FAVORE la strategia per le start-up e le scale-up quale tappa importante per rafforzare la competitività europea e stimolare l'innovazione. SOTTOLINEA la necessità urgente di un'azione concertata e coraggiosa per colmare il divario in materia di innovazione con i concorrenti mondiali e all'interno dell'Unione, al fine di garantire e mantenere un livello elevato di benessere, sicurezza economica e autonomia strategica, preservando nel contempo un'economia aperta nell'Unione. RICORDA le complesse dinamiche degli ecosistemi dell'innovazione che richiedono il coinvolgimento di molti attori lungo la catena del valore e il buon funzionamento dei circuiti di feedback dagli innovatori alla ricerca. SOTTOLINEA che compiere progressi nell'ambito delle politiche strutturali del SER e delle azioni SER può contribuire in modo sostanziale agli obiettivi della strategia per le start-up e le scale-up.
2. INCORAGGIA la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, a presentare al più presto definizioni semplici e pratiche di start-up, scale-up, imprese a media capitalizzazione (mid-cap), imprese innovative e imprese in difficoltà. RICONOSCE l'importanza delle future definizioni a fini normativi e di finanziamento. RICORDA le ambizioni della Commissione di snellire la burocrazia relativa alla regolamentazione e agli obblighi di comunicazione, semplificarne l'attuazione pratica e ridurre gli oneri amministrativi ed economici a vantaggio dei portatori di interessi, in particolare delle PMI.

⁵ Doc. 8526/25.

3. RICONOSCE l'importanza di un approccio unico per tutta l'amministrazione per sostenere, attrarre e trattenere le start-up e le scale-up in Europa e per l'attuazione della strategia. PRENDE ATTO del fatto che molte azioni previste dalla strategia vanno oltre l'ambito della R&I e saranno ulteriormente sviluppate attraverso altri atti, come proposto dalla Commissione. Pertanto, le presenti conclusioni si concentrano sulle attività connesse alla R&I per richiamare la dovuta attenzione sull'importanza di questo segmento della catena del valore in termini di attuazione della strategia.

CONSENTIRE UNA SOLIDA BASE DI R&I

4. METTE IN LUCE l'importanza di garantire la prevedibilità e la coerenza dei programmi, delle strategie e dei regolamenti in materia di finanziamento per fornire alle start-up, alle scale-up e agli investitori un ambiente affidabile, facilitando in tal modo la pianificazione a lungo termine. SOTTOLINEA la necessità di stimolare l'imprenditorialità e la volontà di assumere rischi, compreso il diritto di fallire e di ricominciare dopo il fallimento. INCORAGGIA le start-up a perseguire ambizioni di crescita e INVITA l'Unione e gli Stati membri a garantire condizioni quadro adeguate.
5. RICONOSCE che solidi ecosistemi di R&I nati all'interno di istituti di istruzione superiore e organizzazioni che svolgono attività di ricerca rivestono un ruolo importante per sostenere la creazione e la crescita di start-up e scale-up fornendo accesso ai talenti, alle infrastrutture essenziali e ai servizi correlati. SOTTOLINEA che tali ecosistemi sono fondamentali per "mantenere, ancorare ed espandere" gli spin-off accademici e le start-up, in particolare le imprese deep-tech, nell'Unione. La collaborazione a lungo termine tra gli istituti di istruzione superiore, le organizzazioni che svolgono attività di ricerca e l'industria all'interno di tali ecosistemi consente la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze. INCORAGGIA, tra l'altro, le alleanze delle università europee a rafforzare le proprie attività che riguardano l'innovazione e la valorizzazione delle conoscenze.

6. RICONOSCE che l'applicazione delle attuali norme in materia di aiuti di Stato rappresenta una sfida per gli istituti di istruzione superiore e le organizzazioni che svolgono attività di ricerca in termini di sostegno alle start-up emergenti dai rispettivi ecosistemi, in particolare quando tali istituti e organizzazioni forniscono accesso a servizi e infrastrutture o trasferiscono diritti di proprietà intellettuale a tali start-up. RACCOMANDA alla Commissione e agli Stati membri di cercare soluzioni nell'ambito dell'attuale quadro normativo. ACCOGLIE CON FAVORE ulteriori orientamenti della Commissione agli Stati membri sull'attuazione delle norme in materia di aiuti di Stato e CHIEDE che tali orientamenti affrontino la messa in atto delle attuali norme in materia di aiuti di Stato relative agli istituti di istruzione superiore e alle organizzazioni che svolgono attività di ricerca.
7. AFFERMA il ruolo centrale degli istituti di istruzione superiore e delle organizzazioni che svolgono attività di ricerca nell'offrire una ricerca di eccellenza e un'istruzione di livello mondiale, stimolando nel contempo l'innovazione attraverso il sostegno al trasferimento di conoscenze e tecnologie e all'imprenditorialità. SOTTOLINEA il ruolo degli uffici per il trasferimento di conoscenze e tecnologie (KTO) — che sono dotati di risorse adeguate —, nel promuovere e sostenere la collaborazione tra gli istituti di istruzione superiore, le organizzazioni che svolgono attività di ricerca e le imprese e nel trasformare la ricerca in innovazioni e spin-off "pronti per il mercato". PRENDE ATTO delle intenzioni della Commissione volte all'elaborazione di un piano per la concessione di licenze, la condivisione dei diritti di concessione e dei proventi e la partecipazione azionaria per gli istituti di istruzione superiore e le organizzazioni che svolgono attività di ricerca e i rispettivi investitori, che riguarderà la commercializzazione della proprietà intellettuale e la creazione di spin-off. INVITA la Commissione a individuare i mezzi per rafforzare lo sfruttamento nell'Unione dei risultati della ricerca finanziati dai programmi dell'UE.

PROMUOVERE, ATTIRARE E TRATTENERE TALENTI E COMPETENZE

8. ACCOGLIE CON FAVORE l'ampio spazio dedicato a talenti e competenze nella strategia e RICONOSCE che un solido ecosistema di start-up e scale-up richiede una forza lavoro altamente qualificata in settori quali la scienza, la tecnologia e l'ingegneria, nonché competenze giuridiche, commerciali e finanziarie. INCORAGGIA gli Stati membri e le regioni a sostenere gli istituti di istruzione superiore e le organizzazioni che svolgono attività di ricerca al fine di rafforzare l'innovazione e le competenze imprenditoriali nell'ambito dei programmi di studio e di formazione, nel rispetto della libertà accademica, dell'autonomia istituzionale e delle competenze nazionali. Colmare il divario di genere è essenziale ai fini della giustizia sociale e degli investimenti strategici nella competitività e nella produttività dell'Unione. SOTTOLINEA l'importanza di promuovere la parità di genere e la partecipazione, l'imprenditorialità e la leadership delle donne nell'innovazione e nelle start-up. L'innovazione e le competenze imprenditoriali sono pertinenti non solo per gli studenti e il personale accademico, ma anche per il personale amministrativo incaricato di sostenere la ricerca e l'innovazione, il trasferimento di conoscenze e la valorizzazione negli istituti di istruzione superiore e nelle organizzazioni che svolgono attività di ricerca. SOTTOLINEA la necessità di sviluppare le capacità, scambiare esperienze e condividere le buone pratiche. OSSERVA che le reti transnazionali di istituti di istruzione superiore e di organizzazioni che svolgono attività di ricerca possono svolgere un ruolo chiave nel conseguimento di tali obiettivi. RICONOSCE il ruolo dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) in tale contesto.

9. RICORDA che la sfida non consiste solo nell'attrarre talenti, ma anche nel promuoverli e trattenerli nell'Unione. ACCOGLIE CON FAVORE l'iniziativa della Commissione "Scegliere l'Europa" e INCORAGGIA la Commissione a basarsi su programmi e strumenti esistenti quali ERASMUS+, il Consiglio europeo della ricerca (CER), le azioni Marie Skłodowska-Curie ed EURAXESS, integrando le competenze e le iniziative nazionali e regionali. SOTTOLINEA che i ricercatori di paesi terzi attratti da istituti di istruzione superiore o da organizzazioni che svolgono attività di ricerca dovrebbero anche essere in grado di passare a ruoli imprenditoriali o a posizioni all'interno di start-up, scale-up o imprese di più ampie dimensioni che ricercano le loro competenze. CONCORDA sulla necessità di premiare i ricercatori nel corso della loro carriera non solo in base al numero e all'impatto delle pubblicazioni, ma anche per il valore scientifico dei loro sforzi nel trasferimento e nella valorizzazione delle conoscenze, nella commercializzazione dei loro risultati e nell'avvio di un dialogo sulla condivisione delle conoscenze con i responsabili politici e i cittadini. RICONOSCE l'importanza dei lavori in corso nell'ambito dell'iniziativa Coalizione per l'avanzamento della valutazione della ricerca (Coalition for Advancing Research Assessment, CoARA). SOTTOLINEA che tali sforzi dovrebbero essere proseguiti in linea con misure di salvaguardia adeguate per la sicurezza della ricerca⁶. INCORAGGIA la Commissione a basarsi sugli incentivi esistenti per premiare i ricercatori nell'ambito del piano annunciato per un quadro di sviluppo delle carriere accademiche, a condizione che tale piano sia attuato su base volontaria.

ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE E CREAZIONE DI RETI DI ECOSISTEMI

10. RIBADISCE l'importanza di infrastrutture tecnologiche e di ricerca all'avanguardia, visibili e facilmente accessibili per un ecosistema di R&I ben funzionante e competitivo nell'Unione. CHIEDE alla Commissione di utilizzare al meglio la mappatura in corso delle infrastrutture e di condividere i risultati su una piattaforma di facile utilizzo e regolarmente aggiornata. ACCOGLIE CON FAVORE la proposta riguardante la "Carta di accesso degli utenti industriali", volta ad agevolare il sostegno dell'Unione e degli Stati membri alle start-up e alle scale-up nell'accesso alle pertinenti infrastrutture regionali, nazionali o transfrontaliere e ai relativi servizi. INVITA la Commissione a proporre le modalità di attuazione della Carta di accesso a livello dell'Unione, nazionale e regionale.

⁶ GU C, C/2024/3510, 30.5.2024.

11. ACCOGLIE CON FAVORE l'idea di rafforzare la creazione di reti e la collaborazione tra i poli europei per le start-up e le scale-up basandosi su iniziative esistenti, quali le alleanze delle università europee e Rise Europe, Startup Europe e l'Alleanza europea delle nazioni favorevoli alle start-up (Europe Startup Nations Alliance, ESNA). RICONOSCE che ciò richiede una definizione delle priorità e un coinvolgimento a livello nazionale, regionale e locale per promuovere e mantenere tali poli e RICORDA la necessità di collegare le valli regionali dell'innovazione in tutta l'UE, come indicato nella nuova agenda europea per l'innovazione. SOTTOLINEA l'importante contributo dei finanziamenti pubblici e privati al conseguimento dell'obiettivo del 3 % del PIL destinato alla R&S; INCORAGGIA le imprese di più ampie dimensioni a dialogare con le start-up e le scale-up e a instaurare relazioni commerciali per mantenere l'innovazione locale.
12. INCORAGGIA la Commissione a sfruttare le tecnologie digitali per promuovere l'interconnessione dei poli in tutta l'Unione. PROPONE che una rete di poli intraprenda le seguenti attività di condivisione delle migliori pratiche intese ad armonizzare il sostegno alle start-up e alle scale-up nell'Unione: sviluppo degli ecosistemi di start-up e scale-up, collaborazione e innovazione aperta tra istituti di istruzione superiore e organizzazioni che svolgono attività di ricerca e start-up, scale-up e imprese di più ampie dimensioni, principi FAIR (reperibile, accessibile, interoperabile e riutilizzabile) per i dati, gestione dei finanziamenti di avviamento, accesso e coordinamento dei sistemi di finanziamento dell'Unione, nazionali, regionali e locali e miglioramento dell'accesso ai finanziamenti, compreso il finanziamento del rischio. Una rete dovrebbe promuovere ulteriormente l'adozione della Carta di accesso degli utenti industriali e fornire consulenza sull'accesso alle infrastrutture tecnologiche e di ricerca, sulla gestione dei diritti di proprietà intellettuale e sulle norme applicabili in materia di aiuti di Stato. SOTTOLINEA l'importanza di fornire anche un sostegno ben mirato alle PMI nella loro internazionalizzazione e nell'accesso ai mercati globali, come dimostrato dalla rete EUREKA.

13. RICONOSCE l'importanza degli spazi di sperimentazione normativa per agevolare l'ingresso sul mercato delle innovazioni sostenendo start-up e scale-up innovative nell'elaborazione e nella sperimentazione di nuove idee, valutando la conformità normativa delle nuove tecnologie, dei nuovi prodotti e delle nuove soluzioni, migliorando l'apprendimento normativo e formulando raccomandazioni per superare gli ostacoli normativi. INCORAGGIA l'elaborazione, nell'imminente proposta di atto legislativo europeo sull'innovazione, di norme chiare, efficienti e non burocratiche per gli spazi di sperimentazione normativa, compresi gli spazi di sperimentazione a livello dell'Unione, in linea con gli strumenti e le norme esistenti, quali i diritti di proprietà intellettuale e la tutela dell'ambiente. RACCOMANDA alla Commissione di elaborare una metodologia e processi solidi per l'attuazione rapida ed efficace degli spazi di sperimentazione normativa.

COLMARE I DEFICIT DI FINANZIAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE

14. RICONOSCE il ruolo del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI) nel sostenere le start-up e le scale-up europee innovative e ACCOGLIE CON FAVORE le annunciate semplificazioni delle sue norme e PRENDE ATTO dell'intenzione della Commissione di trarre ispirazione da pratiche analoghe dell'Agenzia per i progetti di ricerca avanzata (ARPA). CONCORDA sul fatto che il deficit di finanziamento delle scale-up dovrebbe essere ridotto il più rapidamente possibile. PRENDE ATTO delle motivazioni alla base di un fondo Scaleup Europe, da istituire nell'ambito del fondo CEI in collaborazione con il settore privato, per contribuire a colmare il deficit di finanziamento delle imprese scale-up deep tech. INVITA la Commissione a fornire maggiori informazioni sul fondo Scaleup Europe e a posizionarlo chiaramente nel panorama complessivo dei finanziamenti, in sinergia con altri strumenti dell'Unione, in particolare InvestEU, nonché con strumenti nazionali e regionali. CHIEDE alla Commissione di proporre rapidamente l'istituzione, la struttura di governance e le fonti di finanziamento del fondo Scaleup Europe, nonché i settori strategici da sostenere nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale (QFP), fatti salvi i negoziati sul QFP post-2027.
15. RICONOSCE che, in linea con il principio di sussidiarietà, i primi cicli di finanziamento destinati alle fasi iniziali, dall'ideazione alla creazione di start-up, dovrebbero essere coperti a livello nazionale/regionale/istituzionale. INVITA la Commissione, gli Stati membri e le autorità regionali a vagliare sinergie con le pertinenti misure della politica di coesione.

16. INVITA la Commissione a semplificare il panorama degli strumenti di finanziamento e delle piattaforme di servizi per le start-up e le scale-up, nonché il panorama degli strumenti per la mobilità di studenti, ricercatori, imprenditori e lavoratori nell'ambito dell'attuale QFP. INVITA la Commissione a istituire una piattaforma unica che, in modo efficiente sotto il profilo delle risorse, consenta ai beneficiari di trovare e confrontare l'opzione migliore e di accedervi, e nella quale dovrebbero essere integrate, nella misura del possibile, anche le informazioni sui programmi nazionali e sui relativi requisiti di accesso, nonché le informazioni sulle risorse, compresi il capitale di rischio e altri investimenti privati per le start-up e le scale-up. SOTTOLINEA che il coordinamento con i pertinenti portatori di interessi è fondamentale per evitare duplicazioni. RACCOMANDA alla Commissione di prendere in considerazione l'introduzione di una prova di fattibilità o di una prova di mercato per tutti i pertinenti progetti di R&I finanziati dall'Unione e non solo per quelli nell'ambito del CER e del CEI. INCORAGGIA la Commissione a trovare nuovi metodi per far conoscere e promuovere l'uso di tecnologie innovative nel settore pubblico e privato. CALDEGGIA un uso più proattivo degli appalti pre-commerciali per creare interfacce tra innovatori e committenti nel settore pubblico e privato.

UN'ATTUAZIONE DECISA

17. INVITA la Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, a individuare le tendenze emergenti, le tecnologie di rottura e i fallimenti di mercato nei vari programmi dell'Unione, nazionali e regionali e a diffondere i risultati tra tali programmi. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri ad avviare uno stretto dialogo sui futuri settori strategici prioritari per la programmazione, sulla base dei dati acquisiti.
18. ACCOGLIE CON FAVORE l'annunciato quadro europeo di valutazione delle start-up e delle scale-up e la serie di indicatori chiave di prestazione (ICP) e SUGGERISCE di vagliare sinergie con il quadro di monitoraggio del SER e altri strumenti pertinenti. INVITA la Commissione a includere disaggregazioni settoriali strategiche per gli ICP, nonché indicatori che riflettano il contributo degli istituti di istruzione superiore e delle organizzazioni che svolgono attività di ricerca. SOTTOLINEA l'importanza della disponibilità e dell'apertura dei dati nonché di metodologie chiare per la raccolta dei dati. CHIEDE l'applicazione di una ponderazione basata sulle dimensioni della popolazione per confronti ottimali tra paesi.

19. CHIEDE alla Commissione di riferire periodicamente agli Stati membri in merito all'attuazione della strategia e INVITA la Commissione e gli Stati membri a istituire un meccanismo adeguato di coordinamento e monitoraggio per la strategia per le start-up e le scale-up, tenendo conto dei consessi esistenti, come il forum CEI, e con l'obiettivo di alleviare gli oneri di comunicazione.
-